



Natura e grazia

Nature & Grace



Il nostro tempo non solo non ha occhi per vedere le quasi impercettibili intrusioni della Grazia, ma non ha nemmeno nessuna connessione con la natura delle violenze che precedono e seguono queste intrusioni. Il più astuto inganno del diavolo, come disse Baudelaire, è quello di convincere gli uomini che lui non esiste [...].

Ho scoperto che la violenza è stranamente capace di far ritornare i miei personaggi alla realtà e di prepararli ad accettare il momento della grazia. Hanno la testa così dura che nient'altro è capace di questa operazione. Questa idea, che la realtà è qualcosa a cui noi dobbiamo essere restituiti con un considerevole costo, è una di quelle idee che raramente il lettore distratto coglie, ma è un'idea che è implicita nella visione cristiana del mondo.



Our age not only does not have a very sharp eye for the almost imperceptible intrusions of grace, it no longer has much feeling for the nature of the violences which precede and follow them. The devil's greatest wile, Baudelaire has said, is to convince us that he does not exist [...]. I have found that violence is strangely capable of returning my characters to reality and preparing them to accept their moment of grace. Their heads are so hard that almost nothing else will do the work. This idea, that reality is something to which we must be returned at considerable cost, is one which is seldom understood by the casual reader, but it is one which is implicit in the Christian view of the world.

(M&M, 112)



Natura e grazia

Nature & Grace



Un dono di qualsiasi natura è una notevole responsabilità. È un mistero in se stesso, qualcosa di gratuito e totalmente immeritato, qualcosa il cui vero scopo ci sarà probabilmente nascosto per sempre.

Gli scrittori di storie sono sempre intenti a discutere su cosa fa 'funzionare' una storia. Dalla mia personale esperienza nel cercare di far 'funzionare' le mie storie, ho scoperto che ciò che è necessario è un'azione che è totalmente inaspettata, tuttavia totalmente credibile, e ho scoperto che, per me, questa è sempre un'azione che indica che la grazia è stata offerta. E frequentemente è un'azione in cui il diavolo diventa, suo malgrado, lo strumento della grazia. Questo non è un pezzo di conoscenza che deliberatamente aggiungo nelle mie storie; è una scoperta che traggio da queste. In sintesi, leggendo le mie storie ho scoperto che il vero soggetto di ciò che scrivo è l'azione della Grazia in un territorio largamente dominato dal diavolo.



A gift of any kind is a considerable responsibility. It is a mystery in itself, something gratuitous and wholly undeserved, something whose real uses will probably always be hidden from us.

(MAN, 81)

Story-writers are always talking about what makes a story "work". From my own experience in trying to make stories "work", I have discovered that what is needed is an action that is totally unexpected, yet totally believable, and I have found that, for me, this is always an action which indicates that grace has been offered. And frequently it is an action in which the devil has been the unwilling instrument of grace. This is not a piece of knowledge that I consciously put into my stories; it is a discovery that I get out of them. I have found, in short, from reading my own writing, that my subject in fiction is the action of grace in territory held largely by the devil.

(MAN, 118)

Hammy O'Connor



All'età di 13 anni Flannery e la sua famiglia si trasferirono a Milledgeville, una piccola città a circa 16 miglia da Savannah. Appena tre anni dopo, quando Flannery aveva 16 anni, suo padre Edward morì di lupus, la stessa malattia di cui Flannery soffrì e che la portò alla morte.

At age 13, Flannery and her family moved to Milledgeville, a smaller town about one-hundred miles away from Savannah. Only three years later, when Flannery was 16, her father Edward died of lupus, the disease that would ultimately take Flannery's own life.



La realtà della morte ci ha raggiunti e la consapevolezza della potenza di Dio ha sfondato il nostro compiacersi come un proiettile nel fianco. Un senso di dramma, di tragedia, di infinito e' sceso sopra di noi, riempiendoci di angoscia, ma più del dolore, di stupore. I nostri piani erano così ben pensati, pronti per essere realizzati, ma con magnifica certezza Dio li ha messi da parte dicendoci: "Avete dimenticato --- i Miei?".

The reality of death has come upon us and a consciousness of the power of God has broken our complacency like a bullet in the side. A sense of the dramatic, of the tragic, of the infinite, has descended upon us, filling us with grief, but even above grief, wonder. Our plans were so beautifully laid out, ready to be carried to action, but with magnificent certainty God laid them aside and said, "You have forgotten --- Mine?".

(From Flannery's journal,
featured in the Flannery O'Connor Bulletin 10 [1981]:17)





L'azione creativa
della vita cristiana
è di prepararsi
a morire in Cristo.



The creative action
of a Christian's
life is to prepare
his death in Christ.

(L&L, 225)

Hawkey O'Connor

Ecco, io faccio nuove
tutte le cose

Behold, I make all things new



Nel febbraio del 1964, Flannery si sottopone a un'operazione chirurgica per rimuovere un fibroma. L'operazione, come c'era d'aspettarsi, riattiva il lupus e così Flannery spende l'intero mese di giugno all'ospedale.

In February 1964, Flannery had surgery to remove a fibroid tumor. The surgery, as feared, reactivated her lupus, and she spent all of June in the hospital.

**Il lupo, purtroppo, è dentro,
e sta facendo tutto a pezzi.**

(A Sister Mariella Gable, 5 Luglio 1964)



The wolf, I'm afraid, is
inside tearing up the place.

(To Sister Mariella Gable, 5
July 1964, HoB. 591)

Deve aver intuito che la fine era vicina. Ricevette gli ultimi sacramenti in luglio, anche se raramente nelle sue lettere menzionò la rapidità con cui la malattia avanzava.

She must have known the end was near. She received the sacrament of the sick in July, though she rarely elaborated in her letters on just how quickly she was deteriorating.



Flannery O'Connor



Meno di un mese prima della sua morte,
trascrisse per un suo amico una preghiera che
"aveva recitato tutti i giorni per molti anni,"
anche se con la sua solita ironia aggiunse:



Odio dire la maggior parte di queste novene
scritte da santi in uno stato emozionale. Ti
sembra che stai indossando il più bel vestito
di qualcun altro; io non posso descrivere il
mio cuore come se bruciasse per il Signore
(che lo sa meglio di tutti) senza ridacchiare.

(A Betty Hester, 10 Marzo 1956)



Less than a month before her death,
she typed out for a friend a prayer that she
"said every day for many years",
despite noting with her
characteristic irony that:

I hate to say most of these [novenas]
written by saints-in-an-emotional-
state. You feel you are wearing
somebody else's finery and I can
never describe my heart as "burning"
to the Lord (who knows better)
without snickering.

(To Betty Hester, 10 March 1956, HoB, 145)

Hammy O'Connor



O Raffaele

O Raphael

O Raffaele, conducici verso quelli che stiamo aspettando, verso quelli che ci aspettano: Raffaele, Angelo del felice incontro, conducici per mano verso coloro che stiamo cercando. Fa che tutti i nostri movimenti siano guidati dalla tua luce e trasfigurati dalla tua gioia.

Angelo, guida di Tobia, porgi la richiesta che ora rivolgo a te, ai piedi di Colui il cui viso scoperto hai il privilegio di contemplare. Soli e stanchi, oppressi dalle separazioni e dai dolori della vita, sentiamo il bisogno di chiamarti e di implorare la protezione delle tue ali, in modo da non essere come stranieri nel territorio della gioia, del tutto ignari delle preoccupazioni della nostra patria.

Ricordati dei deboli, tu che sei forte, tu la cui dimora si trova al di là della regione del tuono, in una terra che è sempre tranquilla, sempre serena e luminosa, risplendente della gloria di Dio. Amen.

O Raphael, lead us toward those we are waiting for, those who are waiting for us: Raphael, Angel of happy meeting, lead us by the hand toward those we are looking for. May all our movements be guided by your Light and transfigured by your joy.

Angel, guide of Tobias, lay the request we now address to you at the feet of Him on whose unveiled Face you are privileged to gaze. Lonely and tired, crushed by the separations and sorrows of life, we feel the need of calling you and of pleading for the protection of your wings, so that we may not be as strangers in the province of joy, all ignorant of the concerns of our country.

Remember the weak, you who are strong, you whose home lies beyond the region of thunder, in a land that is always peaceful, always serene and bright with the resplendent glory of God. Amen.





Obbedienza e Pace

Obedience and Peace

Con la salute che la abbandonava, Flannery fece di tutto per completare la sua ultima collezione di storie. Continuò a scrivere dalla sua camera d'ospedale, anche se doveva nascondere i manoscritti sotto il cuscino. I dottori infatti la obbligavano a un riposo forzato.

Per Flannery, vivere la sofferenza con fede significava essere obbediente agli occhi di Colui che aveva impresso la Sua immagine sopra di lei. Doveva solamente continuare a guardare "a mostrare, a rendere vivo" quello che vedeva.

In quegli'ultimi pochi mesi di vita, Flannery scrisse tre storie di eccelsa qualità: "Rivelazione", "Il Giorno del Giudizio" e "La Schiena di Parker". Queste ultime storie mostrano come Flannery, negli ultimi suoi giorni terreni, capì in modo sempre più chiaro l'infinita misura della sua propria "passiva diminuzione".

With her health failing, she raced to complete her final collection of stories. She wrote even in the hospital, hiding her manuscript from the doctors under her pillow lest they compel her to rest.

What it meant for Flannery to meet her suffering with faith was to be obedient to the eyes of the One who had impressed his own image upon her life: she had to continue to see and "to show, to render" what she saw.

In those last few months, she produced three short stories of exceptional quality: "Revelation", "Judgement Day," and "Parker's Back". These final stories shed light on how Flannery came to understand better, in her last days, the infinite measure of her "passive diminishment".





In "Rivelazione", la domanda che Ruby Turpin grida a Dio dal recinto dei maiali: "Chi ti credi di essere?", le riecheggia indietro come una risposta e prende la forma di una visione nel cielo della sera.

In "Revelation," the question Ruby Turpin shouts at the Lord across the hog pen: "Who do you think you are?" echoes back to her like an answer and takes the form of a vision in the evening sky.



Rivelazione

Revelation



C'era solo una striscia viola nel cielo, che tagliava un campo di luce scarlatta e portava, come una continuazione della provinciale, fino al crepuscolo che scendeva [...]. Sul ponte c'era un'immensa orda di anime che andavano rumorosamente verso il paradiso. C'erano interi gruppi di bianchi poveri, puliti per la prima volta in vita loro, bande di negri molto neri, in vesti candide, e battaglioni di derelitti, che urlavano, battevano le mani e saltavano come ranocchi. Chiudevano il corteo una tribù di persone che la signora Turpin riconobbe immediatamente per quelli che, come lei e Claud, avevano sempre avuto un pò di tutto, e l'intelligenza, donata da Dio, per servirsene bene. Si sporse per osservarli meglio. Marciavano dietro gli altri, con grande dignità, spiegata dal fatto che erano sempre stati per l'ordine, il buon senso e la rispettabilità. Soltanto quelli erano intonati. Eppure, dalle facce alterate e scandalizzate, si capiva che anche le loro virtù si stavano dissolvendo nel fuoco [...].

Un attimo dopo la visione scomparve, ma lei rimase dov'era, immobile.

(Vol. 2, 263)



Flannery O'Connor



Alla fine Ruby vede che ciò che è vero di qualsiasi persona non si trova al livello delle apparenti virtù. Vede invece la misericordia purificante che sta al cuore di ogni povertà umana. Questo è vero per la sua stessa umiliazione ma è vero anche per la malattia di Flannery.



Vedendo che la sua insoddisfazione se ne era andata, tuttavia sentendosi non ancora se stesso, Parker torna a casa e trova la porta chiusa e la moglie arrabbiata.

Observing that his dissatisfaction was gone, yet feeling not quite like himself, Parker returns home to a locked door and an angry wife.

"la schiena di parker"

"parker's back"



"Chi è?" Domandò la stessa voce spietata.

Parker voltò la testa, come se si aspettasse che qualcuno alle sue spalle gli suggerisse la risposta. Il cielo si era lievemente schiarito [...]. Poi, mentre Parker guardava, una sorta di albero di luce scaturì dal confine del cielo.

Parker ricadde contro la porta, come se ce l'avessero inchiodato con una lancia.

"Chi è?" chiese la voce all'interno, che adesso aveva qualcosa di definitivo [...].

"Obadiah," bisbigliò, e d'un tratto sentì la luce riversarsi in lui, trasformando la sua anima - ragnatela in un perfetto arabesco di colori, un giardino di alberi, di uccelli e di animali.

"Obadiah Elihue," mormorò.
(Vol. 2, 284-285)



"Who's there?" the same unfeeling voice said.

Parker turned his head as if he expected someone behind him to give him the answer. The sky had lightened slightly [...]. Then as he stood there, a tree of light burst over the skyline.

Parker fell back against the door as if he'd been pinned there by a lance.

"Who's there?" the voice from inside said and there was a quality about it now that seemed final [...].

"Obadiah," he whispered and all at once he felt the light pouring through him, turning his spider web soul into a perfect arabesque of colors, a garden of trees and birds and beasts.

"Obadiah Elihue!" he whispered.
(OS, 527-528)

